

Notiziario n. 98 - Pubblicazione Periodica - Anno XXXV - Luglio-Agosto 2017

GiM onlus Via Sciarelli 1 95017 Piedimonte Etneo (CT) - Tel. 095 648136

CCP 47530761 IBAN: IT29L0503684130CC1060048551 E-mail: gim@gim-italia.com

Sito web: www.gim-italia.com Gioventù in Missione... notizie - Direttore Responsabile: Sergio Di Lullo

Autorizz. Tribunale di Varese n. 569/RS del 23/10/89 Tassa pagata - Taxe perçue

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. Postale - Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 DCB Sicilia 2003

GiM tra i profughi ... aggiornamento

Enos Nolli (direttore GiM-Italia)

Per il settimo anno consecutivo, la nostra missione continua ad operare tra i profughi richiedenti asilo, in Sicilia e in Lombardia, nelle province di Catania, Caltanissetta e Como. Oltre che a Mineo (tuttora il Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo più grande in Europa), siamo attivi in alcuni altri centri di accoglienza minori, oltre che per le strade dove sono purtroppo accampati molti che non hanno possibilità di trovare ospitalità in una struttura. Purtroppo tra i nostri connazionali, l'inquietudine è sempre più palese e spesso le reazioni verso i profughi preoccupano, soprattutto per l'assenza di prospettive incoraggianti per il futuro. Da parte nostra continuiamo ad agire a seconda delle possibilità e dei bisogni riscontrati. A volte forniamo cibo e vestiario, a volte aiutiamo praticamente quei pochi che sembrano voler stabilirsi nel nostro Paese, e comunque sempre, incoraggiamo tutti ad affidare la propria vita a Dio, il SOLO che può dare uno scopo all'esistenza umana e indicare il da farsi nelle situazioni più difficili. La maggior parte di coloro che giungono in Italia, fa parte dei cosiddetti "migranti economici", povera gente che non fugge da guerre o comunque da situazioni di reale pericolo per la propria vita, bensì da povertà estre-



ma alla ricerca di un futuro migliore. Il nostro Paese, in grave crisi economica e sociale, continua ad accogliere, ma non è in grado di offrire lavoro e una sistemazione decorosa e stabile a questi disperati. È un sistema di accoglienza molto discutibile. I migranti dovrebbero essere al loro arrivo sufficientemente istruiti sul rispetto delle tradizioni, gli usi e i costumi del paese ospitante, ma questo non avviene e le tensioni non tardano perciò a manifestarsi. Il flusso migratorio ha portato in Italia oltre 180 mila persone nel 2016; mai così tante e oltre 5 mila persone a morire in mare; mai così tante. Nei primi cinque mesi del 2017 sono sbarcate in Italia oltre 60.000 persone, mentre nello stesso periodo del 2016, ne arrivarono circa 48.000. I paesi di provenienza più rappresentati quest'anno, sono la Nigeria, il Bangladesh, la Guinea, e la Costa d'Avorio. Seguono Gambia,

provenienti dalla Svizzera e da altri paesi europei. Se vi sono risultati?

Da tempo nel CARA di Mineo una sessantina di africani per lo più ghanesi, si ritrovano regolarmente per pregare e leggere il Vangelo. Regolarmente abbiamo loro provveduto parecchie Bibbie in lingua Twi, inglese e francese incoraggiandoli ad essere di testimonianza tra i compagni migranti, per la maggioranza musulmana. Domenica 4 giugno, in un commovente servizio battesimale svoltosi nel palermitano nel contesto di una comunità africana, 22 di loro si sono battezzati! Ciò che è incoraggiante è la disponibilità della direzione del CARA a fornire gratuitamente un autobus che li ha accompagnati in questa gioiosa trasferta! Alcuni giorni prima, con una cinquantina di loro,

continua a pag. 3



“GIOVANI SENZA FRONTIERE” ...

tra attività locali e trasferte

Negli ultimi mesi, alcuni inviti ci hanno portato ad operare al di fuori della nostra Sicilia: a Scalea (Calabria), con un'evangelizzazione nella piazza principale del paese tramite canti, testimonianze e mimica, a Viganello e a Lugano (Svizzera italiana) in collaborazione con la sede di "Gioventù in Missione" di Cadegliano (VA) animando un incontro giovanile, il culto domenicale e una marcia di preghiera e intercessione nei quartieri circostanti la comunità. Qui, trovandoci in una realtà molto diversa da quella siciliana, l'approccio evangelistico era essenzialmente basato sul contatto personale attraverso un sondaggio sulla fede. Dietro una facciata di apparente indifferenza e professato ateismo, abbiamo avvertito nella gente fame di verità e il bisogno di conoscere l'amore di Cristo. Preghiamo che il seme sparso nei cuori possa portare frutto e condurre a salvezza. Durante l'incontro giovanile, abbiamo potuto ascoltare le problematiche che vivono i ragazzi, pregare insieme a loro ed esortarli a impegnarsi nell'opera di Dio e nell'evangelizzazione. Alcuni di loro ci hanno accompagnato nelle evangelizzazioni successive, una esperienza per loro completamente nuova. Ringraziamo il Signore, i responsabili di "Gioventù in Missione", e tutti i fratelli che ci hanno calorosamente accolti, per averci permesso di vivere un'avventura di grande benedizione e crescita per noi, spingendoci per la prima volta letteralmente "oltre le frontiere"! Recentemente abbiamo operato nel messinese, a Siracusa e prossimamente saremo nuovamente in Calabria.

A livello locale, abbiamo da poco avviato "Missione senz'atetto", in favore di coloro che vagano per la nostra città senza una



fissa dimora. Il nome del nostro gruppo "Giovani senza Frontiere", non si riferisce solo alle frontiere geografiche ma anche a certi confini sociali. Siamo chiamati a predicare il Vangelo anche vicino casa, nei crocicchi delle strade, agli ultimi della società, al prossimo più prossimo. Persone che ci siamo abituati a vedere tutti i

giorni sul ciglio della strada, logore e malconce, vittime di indifferenza e diffidenza generale e divenute quasi invisibili per la società. Eppure, quando il traffico si attenua, il rumore dei lucchetti dei negozi è l'ultimo a sentirsi, le luci si affievoliscono e molti rientrano sicuri nelle proprie abitazioni, questi bisognosi di aiuto, sono sempre lì, mantenendo viva la città diventata



la loro casa. Chi sono queste persone? Esseri umani accomunati dalla solitudine e da una esistenza molto precaria, migranti fuggiti dal loro Paese a causa di guerra o estrema miseria e in cerca di lavoro, italiani che hanno perso lavoro, casa o la cui famiglia è stata distrutta e persone disabili e bisognose di cure mediche che non riescono a permettersi. Alcuni riescono a condividere le poche risorse per sopravvivere, mentre altri, sfiduciati, cercano compagnia nell'alcool desiderando di farla finita una volta per tutte con quella vita che non è stata molto clemente con loro. Che possiamo fare? Noi "Giovani senza Frontiere" prepariamo settimanalmente per loro 60 pasti caldi talvolta insieme a scarpe nuove, vestiti, e coperte. Ma oltre all'aiuto materiale, offriamo ascolto, amicizia, compagnia, incoraggiamento e soprattutto Gesù, l'unico cibo spirituale che può saziarli e ristorarli completamente. Per questo distribuiamo Bibbie, Vangeli e trattati in varie lingue, e con gioia stiamo già vedendo qualche frutto: uno di loro ha iniziato a frequentare una comunità! Ma la strada non è l'unico posto in cui dormire: alcuni accomodano il loro giaciglio all'interno della stazione e nei sottopassaggi, altri nelle corsie degli ospedali, nelle scale o nelle sale d'attesa e tra questi, c'è persino chi si inventa un banale malanno per passare la notte dentro il Pronto Soccorso. Eccovi la storia di uno di loro; *Giorgio ha 55 anni e viene dal Kosovo. Ha problemi di salute molto gravi, tra cui il diabete che gli impedisce di camminare bene, ma non può permettersi alcuna cura. I suoi due figli sono stati dati in adozione e non li vede*

da parecchi anni. Di giorno cerca di vendere qualche accendino e la notte dorme all'interno di un ospedale. Una volta, per la disperazione, Giorgio ha tentato il suicidio buttandosi tra le onde agitate della scogliera, ma Dio lo ha miracolosamente salvato attraverso due sub comparsi non appena ha pregato chiedendo Gli soccorso. La fede nel Signore ora gli dà la forza per andare avanti, sperando di poter ritornare un giorno al suo Paese per riabbracciare i figli. Abbiamo pregato insieme, e sentirgli dire che l'incontro con noi lo ha rincuorato e reso meno solo, ci ha riempiti di gioia! Alcuni del ns gruppo sono poi operativi nella "Missione Ospedali", visitando regolarmente persone ricoverate nei reparti di oncologia e malattie infettive. Cerchiamo di portare un sorriso, una parola di conforto, ma soprattutto il messaggio di Gesù, l'unico che può comprendere e guarire il dolore di chi soffre. Recentemente ci eravamo recati presso il Centro Oncologico di Viagrande (CT) per trovare un degente che aveva chiesto di essere visitato. Giunti sul posto, abbiamo saputo che era stato trasferito, ma ugual-



mente abbiamo sperimentato la guida di Dio, vedendo le porte aprirsi davanti a noi e potendo pregare con molti ammalati in fase terminale. E' stato meraviglioso poter consolare con la Parola di Dio quanti sono in grande sofferenza. Ricordatevi di pregare per il nostro Gruppo e se desiderate essere aggiornati sulle nostre attività, visitateci su Facebook "Giovani Senza Frontiere - CT".

Dorotea Manuelli (staff GsF e GiM)

GiM tra i profughi a Como



La nuova sede operativa di GiM a Como, continua ad essere attiva tra i migranti. In varie strutture di accoglienza gestite da diverse cooperative, abbiamo iniziate alcune attività pratiche: - corsi di cucito con la partecipazione di una ventina di ragazze per classe; - corso di cucina italiana per permettere un futuro impiego come badante o aiuto-cuoca; - corso di lingua italiana condotto da fratelli della chiesa di Como. Inoltre sono già disponibili sei computer portatili, il che ha permesso l'avvio dell'atteso corso di informatica. Grazie ad un decreto ministeriale appena approvato, GiM potrà coordinare i migranti richiedenti asilo, nello svolgimento di varie attività di volontariato nell'ambito dei Comuni di accoglienza.

Si tratterà di lavori socialmente utili e distribuzione di alimenti e vestiario. Dopo tre mesi di servizio monitorato, i volontari riceveranno un attestato di frequenza che sarà tenuto nella dovuta considerazione da parte dell'apposita Commissione che esaminerà la richiesta di asilo. Oltre all'aiuto sociale e umanitario, il nostro intento è

quello di evangelizzare e vedere vite trasformate dall'opera di Dio. Sono così già iniziati incontri di preghiera, dove i migranti sono invitati a partecipare per poter esprimere i loro più urgenti bisogni e ricevere preghiera e consiglio. Una coppia ha così ottenuto il sospirato permesso di soggiorno atteso da oltre due anni, e ha testimoniato la propria riconoscenza a Dio durante il culto domenicale. Affianchiamo altresì i ragazzi per strada e nei parchi, interessandoci alle loro storie di vita vissuta. In questi mesi sei ragazzi hanno aperto il proprio cuore all'opera di Dio, riconoscendo Gesù come Salvatore (uno era di fede musulmana). Nelle prossime settimane esamineremo eventuali nuove possibilità in altri Centri di accoglienza a Como e a Lecco. Sì, il lavoro si espande e abbiamo urgente bisogno di volontari italiani e non, per aiutarci a continuare a fare sempre meglio. Siamo grati al Signore di essere al Suo servizio e vi chiediamo di sostenerci in preghiera.

Noyal & Shazia e famiglia

continua da pag. 1

GiM tra i profughi ... aggiornamento

abbiamo organizzato nel catanese una bella giornata di comunione fraterna, ospiti di un Auditorium comunale messi gentilmente a disposizione dalle autorità comunali. Guardando al futuro? Un decreto ministeriale approvato lo scorso aprile, introduce importanti novità riformando il sistema di prima accoglienza con l'obiettivo di aumentare i rimpatri. In particolare viene dato nuovo impulso al ruolo dei CPR (Centri di Permanenza e Rimpatrio) distribuiti sul territorio, uno per regione dove verranno posti quei migranti per cui viene avviata la procedura di rimpatrio. In secondo luogo, viene introdotta un'importante riforma del diritto di asilo. Viene eliminato il grado di appello per

i richiedenti asilo a cui la Commissione nega lo status di rifugiato o altre forme di protezione umanitaria, con l'obiettivo di ridurre i tempi di permanenza nel sistema di accoglienza che sino ad ora, tra domanda, esame della stessa e ricorso, arrivano fino a due anni.

Il decreto prevede infine che i richiedenti asilo siano impiegati in lavori di pubblica utilità. Si continua poi a discutere sul ruolo delle organizzazioni non governative nel Mar Mediterraneo, le cui imbarcazioni compiono operazioni di salvataggio in mare e sono pesantemente accusate di fungere da fattore di attrazione per i migranti, quando non di essere apertamente colluse con i trafficanti. In Italia, oltre a problemi di sicu-

MaKePupPets

Il gruppo "MaKePupPets" nasce dal desiderio di voler fare e dare qualcosa alla società che ci circonda e in modo particolare ai bambini, regalando loro dei momenti di gioia, spensieratezza e speranza. Con un piccolo gazebo trasformato in teatrino e attraverso l'animazione di *puppets*, vengono cantati dei canti e raccontate delle storie spesso realizzate tenuto conto del luogo e della circostanza dell'evento. I temi presentati riguardano l'amicizia, la famiglia, l'amore, il ruolo dei genitori e dei nonni, le



emozioni, il bullismo e il vero amico, valori che sono descritti nel "Grande Libro delle Risposte". Il gruppo non ha scopo lucrativo, si autofinanzia, partecipa a eventi culturali e collabora con altre associazioni di volontariato, assessorati comunali e scuole materne del territorio. Sino ad oggi ha particolarmente operato in Brianza (Lombardia). Per maggiori informazioni e richieste di collaborazione, contattare Salvo 3494356111 salvo@lambrate.inaf.it "MaKePupPets" è associato a "Gioventù in Missione" ente Onlus iscritto al Registro del Volontariato nel settore Famiglia e Politiche sociali, con personalità giuridica da parte dello Stato.

rezza e instabilità sociale, abbiamo 50% di disoccupazione giovanile, 10 milioni di persone sull'orlo della povertà e i ns giovani sono costretti ad andare all'estero per avere un lavoro dignitoso. Nonostante questo, i migranti continuano a giungere pieni di speranza nel nostro Paese. Che fare? Come Chiesa siamo certamente chiamati a mostrare l'amore di Dio e annunciare coraggiosamente il Suo messaggio di salvezza a quanti solo qui avrebbero potuto ascoltarlo. Ma è urgente altresì pregare per le autorità italiane ed europee preposte a legiferare, affinché l'esodo in atto sia gestito in modo più efficace. Grazie di pregare anche per quanti operano in questo campo!

MISSION – CAMP Centro Crescita Cristiano Ispica (RG) tra il 15 e il 22 luglio

Con la partecipazione di giovani da tutta Europa
di età compresa tra 17 e 35 anni

Tema: *Missione o Omissione?*

Programma: *Insegnamento, evangelizzazione tra i profughi, visita ai centri di accoglienza, cucina internazionale, relax al mare, serate speciali.* Programma svolto in italiano-inglese

Evento sponsorizzato dalle seguenti missioni: *ACP, GiM, GRN, OM e WEC*

Costo: **150 euro**

Per informazioni ed iscrizioni: **333 3133617 328 3824981**

VACANZE MISSIONARIE IN MONTENEGRO dal 30 luglio al 12 agosto

Una preziosa opportunità per trascorrere appunto, "vacanze" in un bella località a poche centinaia di metri dal mare e di avere un "assaggio di esperienza missionaria"!

Per saperne di più contattare

la sede GiM di Cadegliano

Tel. **0332 590209 – 340 1361217**

E-mail: cadegliano@gim-italia.com



Gim Sardegna

Corsi estivi 2017
dal 7 al 16 agosto 2017

Tema: **"Il Regno di Dio è in mezzo a voi".** La chiesa e l'impegno sociale

Oratore: **Rino Sciaraffa, Pastore e responsabile di Compassion**

Per saperne di più

contattare la sede di Gim in Sardegna

Tel. **0784 97433 - 333 5950090**

E-mail: gim.sardegna@gim-italia.com



SAI GIÀ A CHI DESTINARE IL TUO 5 X 1000?

Se vuoi sostenerci, indica nell'apposita casella del mod. 730, unico o Cud il nostro

CODICE FISCALE 92022810870

e apponi la tua firma solo nel riquadro della dichiarazione riportante la seguente dicitura:

"sostegno del volontariato delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

